

UBS (Irl) Fund Solutions Plc
DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
(“Documento di Quotazione” o “Documento”)

Ammissione alle negoziazioni in Italia dei seguenti strumenti finanziari emessi da UBS (Irl) Fund Solutions Plc (la “Società”), società d’investimento a capitale variabile, armonizzata (Direttiva 2009/65/CE), di diritto irlandese, a struttura multicomparto e multiclasse:

UBS (IRL) FUND SOLUTIONS PLC – MSCI ACWI SF UCITS ETF (USD) A-ACC
ISIN: **IE00BYM11H29**

Data di deposito in Consob della Copertina: 2 DICEMBRE 2020

Data di validità della Copertina: dal 3 DICEMBRE 2020

Data di ultimo aggiornamento: 7 maggio 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto (il “Prospetto”).

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 2 DICEMBRE 2020

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 3 DICEMBRE 2020

Data di ultimo aggiornamento: 7 maggio 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

UBS (Irl) Fund Solutions Plc (di seguito, la **"Società"** o il **"Fondo"**) è una società di investimento a capitale variabile costituita il 21 maggio 2010 ai sensi della legge irlandese in forma di società di investimento con capitale variabile ed autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (in seguito **"OICVM"**), ai sensi della normativa comunitaria. La Società ha struttura multi-comparto e multi-classe. Esiste separazione patrimoniale tra i comparti nel senso che i creditori di un determinato comparto della Società non possono aggredire il patrimonio degli altri comparti della Società.

La Società ha sede legale in 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda.

La società di gestione nominata dal Fondo è Lantern Structured Asset Management Limited, una società di gestione autorizzata ai sensi della legge irlandese quale società di gestione OICVM in conformità alla Direttiva 2009/65/CE, avente sede legale in 1st Floor College Park House, South Fredrick Street, Dublin 2, Irlanda.

Il gestore degli investimenti del Fondo è UBS Global Asset Management (UK) Limited, con sede legale in 21 Lombard Street, London EC3V 9AH, Regno Unito.

Il comparto della Società (in seguito definito **"Comparto"**) descritto nel presente Documento di Quotazione, le cui quote (in seguito le **"Quote"**) sono offerte e quotate in Italia, è:

Comparto - Classe di Quote	Valuta di denominazione	Valuta di negoziazione	ISIN	Ticker Bloomberg del Comparto /Classe di Quote
UBS (Irl) Fund Solutions Plc – MSCI ACWI SF UCITS ETF (USD) A-acc	USD	EUR	IE00BYM11H29	ACWIA IM

La Società è conforme alla Direttiva 2009/65/CE e i Comparti sono comparti indicizzati che operano come *exchange traded fund* (in seguito **"ETF"**).

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle Azioni del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il **"Regolamento Emittenti"**) e successive modifiche (gli **"Investitori Qualificati"**), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il **"Mercato Primario"**) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria Investitori Qualificati vengono definiti investitori retail (gli **"Investitori Retail"**). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Abilitati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel replicare passivamente, nel miglior modo possibile (senza, tuttavia, puntare a migliorarne la performance), il relativo indice di riferimento (l'"Indice di riferimento" o l'"Indice") indicato nella tabella sottostante.

Per conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto investe in strumenti finanziari derivati («SFD») aventi UBS SA, filiale di Londra («UBS») come controparte. Il Comparto può investire inoltre in titoli (ad es. azioni societarie e obbligazioni emesse da società e governi). Ai sensi delle condizioni degli SFD, la variazione dell'Indice è oggetto di *swap* da UBS al Comparto e in cambio il rendimento dei titoli è oggetto di *swap* dal Comparto a UBS – di conseguenza, il rendimento del Comparto riflette la variazione dell'Indice e non risente del rendimento dei titoli.

Il Comparto inoltre potrebbe far ricorso al prestito titoli o a operazioni di vendita con patto di riacquisto con istituzioni finanziarie, al solo fine di efficientare la gestione del portafoglio. In tale circostanza i proventi eventualmente conseguiti saranno accreditati al Comparto stesso.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento dell'Indice.

Le Quote del Comparto di cui al presente documento di quotazione sono tutte ad accumulazione dei proventi, pertanto non è prevista la distribuzione di dividendi.

La Società ha concluso contratti di licenza con la società indicata di seguito (l'"Index Provider") al fine di ottenere il diritto di utilizzare il singolo Indice come benchmark del Comparto.

La tabella seguente fornisce informazioni generali sull'Indice di riferimento del Comparto e sulle modalità in cui la strategia di replica dell'indice di riferimento viene perseguita ed implementata.

Classe di Quote	Indice di riferimento	Tipologia indice	Index provider	Sito web dell'indice	Ticker Bloomberg indice	Modalità di replica (sintetica/fisica)
UBS (Irl) Fund Solutions Plc – MSCI ACWI SF UCITS ETF (USD) A-acc	MSCI ACWI Net Total Return Index	Net Total Return	MSCI	www.msci.com	NDUEACWF	Sintetica (<i>swap-based</i>)

La tabella seguente fornisce la descrizione di dettaglio dell'Indice di riferimento del Comparto.

Indice di riferimento	Breve descrizione dell'indice
MSCI ACWI Net Total Return Index	L'Indice è un parametro di riferimento per il rendimento azionario di società in tutto il mondo. È ben diversificato e i suoi componenti includono società ad alta e media capitalizzazione nei mercati sviluppati ed emergenti in tutto il mondo. Maggiori informazioni sull'Indice sono disponibili all'indirizzo www.msci.com . Il gestore degli investimenti del Fondo non è autorizzato e non mira a superare il rendimento dell'Indice. A causa di commissioni e costi, il rendimento del Fondo in un dato giorno sarà sempre inferiore alla variazione dell'Indice in tale giorno.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO" del Prospetto.

2. RISCHI

In seguito sono descritti i principali rischi relativi all'investimento in ETF.

La decisione di investire nelle Quote deve essere attentamente valutata dall'investitore. Pertanto i potenziali investitori sono invitati ad esaminare attentamente i rischi descritti di seguito e a consultare il paragrafo 6 del Prospetto "FATTORI DI RISCHIO", il Supplemento e il KID concernenti i Fattori di Rischio.

Rischio di investimento

Sebbene il Comparto perseguirà i propri obiettivi di investimento e cercherà di replicare la *performance* di uno specifico Indice, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento del Comparto sarà effettivamente conseguito né che non si verificheranno scostamenti dall'Indice di riferimento (c.d. *tracking error*). Ciò dipende in particolare da alcuni fattori quali ad esempio:

- il Comparto sostiene spese ed oneri che non sono riflessi dall'Indice;
- il Comparto deve osservare norme di vigilanza concernenti la ripartizione del rischio e i limiti di investimento che non si applicano all'Indice;
- il Comparto può avere elementi patrimoniali non investiti;
- il Comparto e l'Indice possono avere politiche e/o tempistiche differenti quanto alla distribuzione dei proventi;
- i titoli ricompresi nell'Indice possono non essere disponibili per gli investimenti del Comparto o possono essere investiti dal Comparto in proporzioni differenti;
- il valore delle operazioni associate agli *swap* può variare in base a vari fattori, quali a mero titolo esemplificativo il livello dell'Indice, i valori del tasso di interesse, la liquidità del mercato.
- Il valore delle Azioni negoziate può non riflettere la *performance* dell'Indice di Riferimento.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice che il Comparto cercherà di replicare continuerà ad essere calcolato e pubblicato come esso viene attualmente calcolato e pubblicato e che non sarà modificato significativamente.

Ogniquale volta l'Indice è sospeso o interrotto, l'investitore avrà diritto ad ottenere dalla Società il rimborso delle Azioni in base alle disposizioni contenute nel Prospetto (sez. 7 "Prezzi di Emissione e Riacquisto/Calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Valutazione dell'Attivo").

Nel caso di interruzione o cessazione di un Indice, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà decidere, in considerazione dell'interesse della Società e/o del Comparto, di sostituire l'Indice interrotto/cessato con un altro Indice.

Inoltre, non esiste alcuna garanzia che, una volta che le Azioni sono ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato, esse resteranno quotate in tale mercato e che i termini e le condizioni di quotazione non muteranno.

Si avvisano gli investitori che l'ammissione della Azioni alla negoziazione in un mercato regolamentato non implica necessariamente la liquidità delle medesime Azioni, anche in considerazione del fatto che non vi è alcuna garanzia che l'intero mercato regolamentato rimanga liquido.

Rischio di sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto

Al ricorrere delle circostanze descritte nel Prospetto, la Società potrà di volta in volta sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il

rimborso e la conversione delle Quote del Comparto; si rende inoltre noto che la Società potrà comunicare a tutti gli investitori che richiedono l'emissione, il rimborso o la conversione delle Azioni tale sospensione secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società. In ogni caso, ogni eventuale sospensione sarà comunicata, entro la fine del giorno lavorativo durante il quale tale sospensione si è verificata, ad ogni autorità competente in qualunque giurisdizione ove la Società sia autorizzata a vendere le proprie Azioni e ad ogni mercato regolamentato ove le Azioni della Società sono quotate.

Si fa notare che ai sensi del Prospetto, la Società ha la facoltà - nei casi e nei limiti previsti dallo stesso Prospetto - di procedere al rimborso forzoso delle azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

Il Comparto potrà essere liquidato dagli amministratori a loro unica ed esclusiva discrezione al verificarsi di determinate situazioni quali:

- (A) qualora in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto sia inferiore rispetto all'importo determinato dagli amministratori in relazione a detto Comparto ed indicato nel relativo supplemento (nella parte "Dimensione Minima del Comparto"); o
- (B) qualora il Comparto cessi di essere autorizzato o diversamente approvato in via ufficiale; o
- (C) qualora venga emanata una qualsiasi legge che renda illegittimo o, nell'opinione degli amministratori, non praticabile o sconsigliabile la continuazione del Comparto; o
- (D) qualora vi sia un cambiamento in aspetti rilevanti dell'attività commerciale, nella situazione politica o economica concernente il Comparto che, secondo gli amministratori, possa avere conseguenze negative rilevanti negli investimenti del Comparto; o
- (E) qualora gli amministratori abbiano deliberato che non è praticabile o è sconsigliabile continuare l'operatività del Comparto in considerazione delle prevalenti condizioni di mercato e dell'interesse degli investitori.

Al verificarsi di tali ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Quote detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

Dal momento che le Quote sono trattate sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. (in seguito "**Borsa Italiana**") in Euro e che gli indici di riferimento comprendono titoli denominati in una valuta differente dall'Euro, gli investitori sono esposti alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e tale diversa valuta.

Rischio di capitale

Il Comparto non offre alcuna protezione del capitale e di conseguenza gli investitori potrebbero perdere, in tutto o in parte, l'importo investito nel Comparto.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre il Comparto al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia alle proprie obbligazioni il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite.

Inoltre, tenuto conto che i principali investimenti del Comparto sono strumenti finanziari derivati («SFD») aventi come controparte UBS SA, filiale di Londra («UBS»), il Comparto potrebbe risentire in maniera significativa qualora UBS non rispettasse le condizioni degli SFD.

Rischio di controparte nell'operatività in derivati

Il rendimento atteso dall'investimento in Swap perfezionati con una controparte è soggetto al rischio di credito della controparte. Inoltre, sulla base dei contratti di Swap la controparte agirà generalmente anche come agente di calcolo ("Agente di Calcolo"), tenuto a svolgere i compiti convenuti nel Contratto Quadro ISDA. Pertanto, gli azionisti saranno esposti non solo al rischio di credito nei confronti della controparte ma anche al potenziale conflitto di interessi derivante dal fatto che la controparte agisce quale Agente di Calcolo. La controparte compirà ogni possibile sforzo per risolvere tali conflitti di interesse in modo equo (tenendo conto dei propri obblighi e doveri) e di garantire che gli interessi della Società e degli azionisti non siano ingiustamente pregiudicati.

Rischio Operativo.

Il Comparto è esposto al rischio di perdite dirette o indirette causate dal mancato funzionamento o da errori di sistemi, persone o processi interni o da eventi esterni (ad es. frode, rischio di chiusura anticipata ecc.).

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Anche se il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli "**Intermediari Autorizzati**").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana, con provvedimento n. LOL-003984 del 6 novembre 2018, ha autorizzato la quotazione delle Quote del Comparto nel Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, nella classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE QUOTE E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Abilitati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Abilitati, a valore sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. “Rimborsi sul mercato secondario”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su

tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Abilitati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le "Istruzioni") al Regolamento di Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa").

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito internet all'indirizzo www.ubs.com/etf:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato SIX, Swiss Exchange.

Il *market maker* su tale mercato è UBS Limited, con sede legale in 5 Broadgate, London, EC2M 2QS Londra, Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on-line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta

di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet nello svolgimento delle negoziazioni non comporta alcun costo aggiuntivo per gli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

UBS Limited, con sede legale in 5 Broadgate, London, EC2M 2QS Londra, Regno Unito, è stato nominato "Specialista" in relazione alla quotazione sul segmento ETFplus delle Quote del Comparto.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte solo in acquisto e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Il Valore Patrimoniale Netto indicativo (in seguito, "iNAV") del Comparto sarà calcolato su base continuativa da SIX Financial Information AG, (con sede legale in Hardturmstrasse 201, 8021 Zurich) e, verrà aggiornato ogni 15 secondi durante il normale orario di apertura di mercato.

Durante i periodi di negoziazione nell'ETFplus, la Società invia a mezzo di comunicazione elettronica l'iNAV del Comparto in base alle variazioni nel prezzo dei titoli sottostanti, per la diffusione presso il pubblico.

Il codice Ticker per l'identificazione dell'iNAV del Comparto presso l'info-provider Bloomberg è:

Comparto/Classe di Quote	Codice Bloomberg iNAV	Codice Reuters iNAV
UBS (Irl) Fund Solutions Plc – MSCI ACWI SF UCITS ETF (USD) A-acc	UETFACWI	.IACWIA

I prezzi di negoziazione possono non corrispondere all'iNAV calcolato dalla Società in tempo reale.

8. DIVIDENDI

Le Quote della Classe sono ad accumulazione e, pertanto, non è prevista la distribuzione di dividendi. Il reddito ed altri profitti saranno pertanto accumulati e reinvestiti per conto degli azionisti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto sezione "VALORIZZAZIONE DEI COMPARTI".

In caso di modifica della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

Sebbene non vi siano commissioni dovute alla Società in relazione alle richieste di vendita e/o acquisto delle Quote nel segmento ETFplus, le negoziazioni presso il mercato secondario implicano per l'investitore il pagamento all'Intermediario Autorizzato delle usuali commissioni di negoziazione.

Le commissioni di gestione previste nel Prospetto (sez. "COMMISSIONI E SPESE"), nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto o nel KID sono dovute in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Inoltre è possibile un ulteriore costo per l'investitore (a priori non quantificabile) dato dalla differenza tra il prezzo di mercato ed il Valore Patrimoniale Netto indicativo delle Azioni nel medesimo istante.

Per quanto riguarda il regime fiscale, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle Quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto

delle quote o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui quote o azioni sono accentrati in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto sarà pubblicato in Italia sul sito web della Società (www.ubs.com/etf) su base giornaliera.

Il NAV è calcolato con le modalità indicate nella sezione 7 del Prospetto rubricata "Prezzi di Emissione e Riacquisto/Calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Valutazione dell'Attivo".

Per ulteriori informazioni consultare il sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti, insieme a qualsiasi modifica ad essi apportata, sono disponibili nel sito web della Società (www.ubs.com/etf) e, limitatamente ai documenti sub a) b) e c), nel sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it):

- a) ultima versione del Prospetto e del KID in italiano;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) ultima versione dello statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva, della Società.

I medesimi documenti potranno essere inviati dietro semplice richiesta all'indirizzo dell'investitore. La richiesta deve essere effettuata per iscritto alla Banca Depositaria State Street Custodial Services (Ireland) Limited, 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, che si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente. I documenti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica qualora l'investitore faccia espressa richiesta in tal senso, purché tale modalità consenta all'investitore medesimo di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblicherà su "Il Sole 24 Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del prospetto e dei KID pubblicati, con la data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.ubs.com/etf

www.borsaitaliana.it